

LA SICILIA 28/1/2012

## LA POSIZIONE DELLA FIOM CGIL

# «Clima peggiorato in St, no alla Cig»

«C'è ancora chi si ostina a pensare che la ripresa dell'economia e delle imprese industriali passi per la precarizzazione delle condizioni e dei rapporti di lavoro. Oramai è abbondantemente dimostrato a livello globale, come in gruppi industriali importanti - come ad esempio la Volkswagen dove gli stipendi sono molto più alti di quelli dei nostri lavoratori e le ore di lavoro minori - le imprese industriali che emergono dalla crisi, siano quelle strutturate da sempre sulla base di un continuo impegno sul fronte della ricerca e dell'innovazione». Lo afferma in una lunga nota Stefano Materia, segretario Fiom Cgil di Catania, con cui interviene sulle prospettive dell'Etna Valley, in particolare dopo l'annunciato prolungamento della Cig a rotazione per 13 settimane.

Ricordando che la Fiom Cgil «in passato è stata diretta testimone di una St in grado di muoversi verso logiche industriali serie, con modelli competitivi e accordi importanti che hanno portato tutte le sigle sindacali a parlare di produttività», Materia spiega il no alla richiesta di ulteriore cassa integrazione in-

tanto «perché la richiesta risultava essere maggiore in termini di ore da quelle precedentemente avanzate dall'azienda» e perché «vediamo nei mancati investimenti, nella paventata chiusura del modulo a sei pollici, nelle assunzioni di personale precario, una mancanza di strategia che non somiglia alla progettualità, agli investimenti, al consolidamento del sito e alle importanti tecnologie prodotte nel passato».

Per la Fiom Cgil, inoltre, «nei reparti produttivi sono cresciuti i carichi individuali già aumentati con l'implementazione del 21° turno. Ciò ci fa pensare che nel frattempo si stia sperimentando sulla pelle dei lavoratori come imporre ritmi più pesanti», mentre nel 2007 la Fiom disse sì al 21° turno sperando in un potenziamento del sito catanese.

Materia infine sottolinea un clima particolarmente difficile alla 3Sun dove viene sollecitata l'adozione di corrette relazioni sindacali, denunciando l'accesso negato a un proprio rappresentante per visitare la fabbrica di pannelli fotovoltaici.